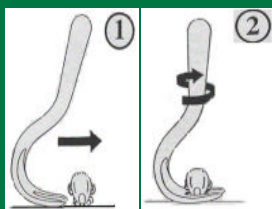


Se troviamo una zecca attaccata alla pelle



La zecca deve essere afferrata con una pinzetta a punte sottili, il più possibile vicino alla superficie della pelle, e rimossa tirando dolcemente cercando di imprimere un leggero movimento di rotazione

Durante la rimozione bisogna prestare la massima attenzione a non schiacciare il corpo della zecca, per evitare il rigurgito che aumenterebbe la possibilità di trasmissione di agenti patogeni



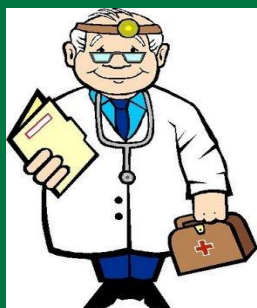
Applicare un disinfettante sulla parte lesionata soltanto dopo l'estrazione della zecca, evitando quei disinfettanti che colorano la pelle (tintura di iodio, mercurocromo), perché potrebbero mascherare segni di infezione.



Evitare di toccare a mani nude la zecca nel tentativo di rimuoverla; le mani devono essere protette (con guanti) e poi lavate.



Conservare la zecca in un contenitore appropriato per sottoporla a riconoscimento.



Alla rimozione della zecca è importante osservare per un periodo di 30-40 giorni l'eventuale manifestazione di segni e sintomi di infezione. Se dovesse comparire un alone rossastro che tende ad allargarsi oppure febbre, mal di testa, debolezza, dolori alle articolazioni, ingrossamento dei linfonodi, è necessario rivolgersi al proprio medico curante.



Il Servizio rilascia informazioni in merito a:

Riconoscimento insetti e artropodi

Controllo roditori

Controllo insetti e artropodi di interesse sanitario

Corretto utilizzo dei biocidi

Partecipazione a momenti formativi

Monitoraggio zanzare, zecche e allergopatie

PER ULTERIORI INFORMAZIONI

DIPARTIMENTO PREVENZIONE MEDICO
Servizio Igiene e Sanità Pubblica

Via dei Toscani, 1 - 46100 Mantova

tel. 0376 334426-334400

E-mail: sisp.mantova@aslmn.it

Dipartimento di Prevenzione Medico
Servizio Igiene e Sanità Pubblica

Le ZECCHHE



IXODIDAE
zecca DURA



ARGASIDAE
zecca MOLLE

Impariamo a difenderci

Sistema Socio Sanitario



ATS Val Padana

Che cosa sono

Le zecche sono artropodi che si nutrono del sangue di numerose specie animali (rettili, uccelli e mammiferi) e dell'uomo. La **puntura** di solito non è dolorosa e non causa prurito, per cui può passare inosservata, ma è all'origine della possibile trasmissione di malattie.

Nel nord Italia le due famiglie di zecche maggiormente diffuse sono: **IXODIDAE o zecche dure** (che parassitano i mammiferi domestici e selvatici - cani, gatti, cervi, lepri, volpi, cinghiali, ecc.) e **ARGASIDAE o zecche molli** (che parassitano gli uccelli - piccioni, galline, ecc.).

Dove si trovano

Le zecche dure (dei cani, gatti, pecore, cervi, volpi, lepri, ecc.) vivono preferibilmente in ambienti boschivi, umidi e ombreggiati, ricchi di vegetazione spontanea e letti di foglie secche, nei prati incolti e nelle zone di passaggio della fauna selvatica, lungo i sentieri poco battuti, in prossimità dei giacigli esterni degli animali domestici.

Le zecche molli (degli uccelli) vivono invece in prossimità di nidi e ricoveri, nascoste negli anfratti e fessure di muri o altre strutture.

Come vivono

Le zecche hanno un ciclo vitale complesso che dura circa due anni durante i quali si trasformano da larva ad adulto. Necessitano di pasto di sangue per completare l'evoluzione biologica ma possono resistere al digiuno per lunghi periodi.

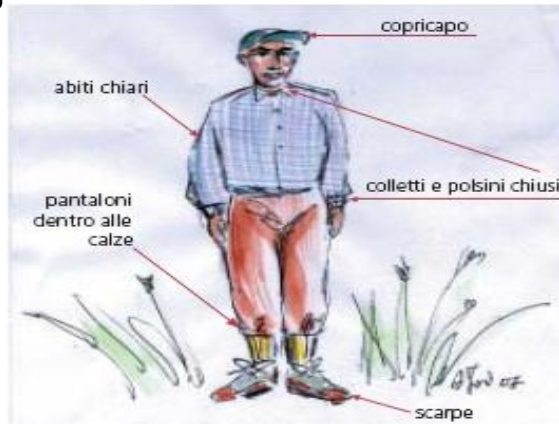


PREVENZIONE

Esistono alcune precauzioni per ridurre significativamente la possibilità di venire a contatto con le zecche, o perlomeno per individuarle rapidamente, prima che possano trasmettere una malattia.

Coloro che si apprestano a recarsi in aree a rischio dovrebbero:

· Vestirsi opportunamente, con abiti chiari che rendono più facile l'individuazione delle zecche, coprire le estremità, soprattutto inferiori, con calze chiare (meglio stivali), utilizzare pantaloni lunghi e preferibilmente un cappello



· Evitare di toccare l'erba lungo il margine dei sentieri, non addentrarsi nelle zone in cui l'erba è alta

· Terminata l'escursione, effettuare un attento esame visivo e tattile della propria pelle, dei propri indumenti e rimuovere le zecche eventualmente presenti. Le zecche tendono a localizzarsi preferibilmente sulla testa, sul collo, dietro le ginocchia, sui fianchi

· Trattare gli animali domestici (cani) con sostanze acar repellenti prima dell'escursione

· Visionare accuratamente e spazzolare gli indumenti prima di portarli all'interno delle abitazioni

MONITORAGGIO

La ricerca delle zecche dei cani all'interno dei giardini pubblici, si effettua con il metodo della "coperta strisciata " (*dragging sample*), che consiste nel raccogliere gli esemplari allo stato libero, cioè non fissato sui cani . Un panno di lana vergine bianco della superficie di oltre 1 mq. viene trascinato lentamente sulla vegetazione; il metodo si basa sul caratteristico comportamento di molte zecche della famiglia IXODIDAE che attendono appostate sull'erba, sui cespugli o sulla lettiera di foglie il passaggio di un potenziale ospite su cui attaccarsi



IMPORTANTE

Durante la stagione primaverile - estiva è importante, in ambiente urbano, provvedere a:

· Tagliare frequentemente l'erba dei giardini

· Controllare lo sviluppo della vegetazione nelle aree incolte (lottizzazioni e aree abbandonate)

· Ispezionare giornalmente il proprio animale da compagnia e il suo giaciglio per accertarsi della presenza di zecche